



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Consulta nazionale per il servizio civile universale
(art. 10, comma 1, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40)

Verbale

Il giorno 18 novembre 2020, alle ore 10:00 si riunisce, in collegamento da remoto, la Consulta nazionale per il servizio civile universale ricostituita con Decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport in data 21 luglio 2020.

La Presidente verifica la presenza dei partecipanti collegati da remoto

Sono presenti: Diego Cipriani (Caritas Italiana); Licio Palazzini (ASC Aps); Primo Di Blasio (CNESEC); Bernardina Tavella (UNPLI); Feliciana Farnese, (Rappresentante degli operatori volontari); Enrico Maria Borrelli (Forum Nazionale Servizio Civile); Sergio Giusti (ANPAS); Laura Monaco (Cooperativa sociale il sentiero); Ivan Nissoli (CSVnet); Sara Pedron (CSEV); Onelia Rivolta (Anci Lombardia); Hilde March (ANCI);

Claudio Di Blasi (Associazione Mosaico); Paola Frammartino, Anna Doris Genesin (Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome); Antonio Ragonesi (ANCI); Giovanni Rende, (Rappresentante degli operatori volontari); Vincenzo De Bernardo (CONFCOOPERATIVE); Fabio Squeo (Conferenza delle Regioni e delle Province autonome);

Sono assenti: Stefano Neri e Michelangelo Vaselli (Rappresentanti degli operatori volontari); , Luigi Milano (CSV Abruzzo ETS); Cristina Zambon (ANCI).

Partecipano inoltre da remoto, in **qualità di uditori:** Gabriella Grilli (ANCI), Ilaria Rossignoli (CONFCOOPERATIVE);

Per il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale sono presenti: Flavio Siniscalchi, Capo del Dipartimento; Immacolata Postiglione, Coordinatrice dell'Ufficio per il servizio civile universale; Silvia Losco, Coordinatrice del Servizio programmazione degli interventi e gestione dell'Albo; Aurelio Lupo Coordinatore del Servizio affari Generali, risorse umane e bilancio; Anna Maria Matteucci Dirigente con incarico di studio e ricerca; Danila Perdichizzi, Antonio Giuseppe Gioia e Panunzi Eleonora, del Servizio programmazione degli interventi e

gestione dell'Albo; Orlanda Cascioli, Stefano Antonucci e Simona Coccozza del Servizio affari Generali, risorse umane e bilancio; Antonella Franzè e Laura Pochesci del Servizio Comunicazione e Informatica.

Alle ore 10:30 ha inizio la riunione.

Svolge le funzioni di segretario della seduta **Laura Pochesci**.

La Presidente verifica la presenza dei partecipanti collegati da remoto che risultano essere diciannove.

La Presidente annuncia che il Consiglio dei Ministri ha riconfermato nel testo della Legge di Bilancio lo stanziamento di € 200.000.000 per il Servizio civile per le successive due annualità; il testo passerà ora all'esame delle Camere. Anche il Capo Dipartimento esprime soddisfazione e ringrazia i componenti della Consulta per il risultato ottenuto grazie al lavoro di tutti.

Si passa quindi all'esame dei punti all'OdG.

1. Approvazione del verbale della riunione precedente

Il verbale viene approvato all'unanimità.

2. Piano annuale per la programmazione del servizio civile universale 2021: espressione parere (art. 4 comma 4 del D.Lgs. 40/2017)

Postiglione illustra il documento redatto dal Dipartimento anche sulla scorta dei contributi pervenuti da parte di Rappresentanze ed Enti (Cnesc e Confcooperative). Aggiunge, inoltre, che si terrà conto anche delle osservazioni pervenute ieri da parte dello CSEV.

I componenti della Consulta esprimono generale apprezzamento per il documento.

Rende sottolinea come si evidenzia il quadro di un sistema servizio civile che funziona, che è resiliente e che riesce a intervenire nelle situazioni di disagio ma che, nonostante tutto, non riesce ancora ad astrarre dal singolo intervento una visione politica. Sottolinea, infatti, come il servizio civile rimanga per i giovani una esperienza di vita e non una scuola politica e questo è anche dimostrato dalla scarsissima partecipazione alle votazioni per la rappresentanza che quest'anno, nonostante gli sforzi di comunicazione, si è attestata al 7% dei volontari aventi diritto. I giovani, che pure hanno delle idee e delle priorità politiche, non vedono nella rappresentanza lo strumento che possa garantire la loro partecipazione, per questo Rende auspica che una attenta e accurata rivisitazione dei contenuti della formazione possa far sì che il servizio civile diventi maggiormente una scuola di cittadinanza attiva.

Palazzini invita a tenere a mente che il documento guiderà la redazione dei programmi che saranno scritti nel 2021 e attuati poi nel 2022, quindi è chiaro che deve aver una funzione di ponte. Nello specifico chiede che sia meglio precisato il ventaglio dei settori chiamati a una operatività importante, oltre a quelli relativi alla difesa dell'ambiente e alla tutela del territorio.

Auspica che il monitoraggio possa trovare spazio anche nel piano annuale delle verifiche; si deve lavorare ad avere una visione a tutto tondo del servizio civile: esperienza concreta, verifica, monitoraggio.

Inoltre prende atto del fatto che non ci sarà spazio per un ulteriore approfondimento della questione relativa all'attribuzione del punteggio (70% programma – 30% progetto) pur essendo essa ancora all'esame del Gruppo di lavoro 3.

Concorda sul valore strategico della digitalizzazione e chiede che la Consulta possa avere a disposizione appena possibile il Protocollo di intesa stipulato con il Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione.

Di Blasio esprime apprezzamento per l'ampliamento delle risorse destinate a finanziare i programmi da realizzarsi all'estero ma ritiene che la formulazione utilizzata possa essere considerata come limite non superabile; propone, quindi, di prevedere una clausola di salvaguardia che espliciti che la percentuale del 6% può essere ulteriormente ampliata nel caso in cui – finanziati i programmi in Italia – ci fossero ancora risorse disponibili.

Cipriani rileva che non è facile programmare senza disporre dei risultati dell'anno precedente e soprattutto senza avere certezza delle risorse disponibili. Quanto alla digitalizzazione fa presente che è importante che siano rivisti e ripensati anche i flussi e la trasmissione dei dati fra Enti e DGSCU.

Sull'accessibilità per i ragazzi [...] rileva che la presentazione delle domande online ha contribuito ad allontanare i giovani dal contatto diretto con gli Enti e, quindi, anche dalla possibilità di essere adeguatamente orientati.

Genesisin chiede che il documento evidenzi il lavoro che le Regioni hanno portato avanti accanto al Dipartimento e agli Enti nei gruppi di lavoro.

Auspica che si possa impostare un lavoro analitico sugli indicatori da prendere in considerazione per i monitoraggi e per le ispezioni; l'individuazione di set di indicatori efficaci e al contempo semplici consentirebbe di arrivare alla valutazione di impatto. Ritiene che la scheda con gli elementi essenziali del progetto messa a punto dal Dipartimento costituisca un buon compromesso, le informazioni da veicolare ai giovani devono essere fruibili tramite *smartphone* e pertanto sintetiche.

Borrelli concorda sull'importanza strategica del monitoraggio e della valutazione di impatto ma sottolinea la necessità che i processi che si innescano siano sempre sostenibili per gli Enti; concorda sul fatto che gli Enti si impegnino, nel limite delle risorse di cui dispongono, a favorire la comprensione dei contenuti da parte dei giovani che, ricorda, sono comunque giovani adulti con tutti gli strumenti per potersi orientare in autonomia.

De Bernardo chiede che si istituisca al più presto un Gruppo di lavoro sulla valutazione di impatto ribadendo l'importanza di conoscere le ricadute e i benefici del servizio civile su un territorio e una comunità; invita anche ad avere riguardo al trattamento dei dati personali e sensibili soprattutto in relazione alla digitalizzazione.

Postiglione risponde e sintetizza.

Sull'attribuzione dei punteggi (70% e 30%): si è preferito lavorare in continuità visto che l'analisi triennale ancora non è stato possibile realizzarla.

Raccoglie l'indicazione suggerita da Di Blasio, il documento sarà integrato con un frase che reciterà più o meno: *“Resta inteso che laddove vi fossero, per i programmi da finanziare in Italia, risorse maggiori rispetto alle necessità queste potranno essere utilizzate per finanziare i progetti all'estero in misura anche superiore al 6%”*.

Concorda sulla necessità di prestare maggiore attenzione alla digitalizzazione dei processi e dei flussi DGSCU/Ente che è una priorità del Dipartimento e in proposito si è cominciato a lavorare sull'Albo. Rassicura sul fatto che sarà portato in Consulta il Protocollo relativo al digitale non appena firmato dai due ministri.

Sull'accessibilità per i ragazzi [...] c'è bisogno di orientarli e occorre mettere in rete e rendere fruibili tutte le informazioni di cui si dispone. L'utilizzo della piattaforma non esclude la possibilità di rivolgersi agli enti e tale opportunità sarà richiamata anche nel bando. Il Dipartimento è comunque attento a creare e trovare maggiori occasioni di orientamento e consapevole del fatto che questo lavoro non può ricadere solo sugli Enti.

Accoglie la richiesta di Genesin di esplicitare il lavoro svolto da un intero sistema di cui fanno certamente parte anche le Regioni e accoglie la richiesta di Palazzini di dare maggior rilievo a tutti i settori in cui opera il Servizio civile.

Il Dipartimento mira a studiare valutazione di impatto e risultati, pertanto verranno all'uopo istituiti Gruppi di lavoro non appena saranno concluse alcune attività e sarà possibile dedicare risorse umane a tale obiettivo.

Alla luce delle osservazioni fatte e con le integrazioni dette - relative al riconoscimento del coinvolgimento delle Regioni (Genesin), della possibilità di superare il 6% per i progetti all'estero (Di Blasio) e con attenzione a dare maggiore enfasi ai diversi settori (Palazzini) - la Consulta esprime parere favorevole all'approvazione del Piano con 16 voti favorevoli e 3 astenuti.

3. Documento di Programmazione Finanziaria 2020, nota di variazione in riferimento a d.l. Agosto del 14 agosto 2020, n. 104, art. 83: espressione parere (art. 24 D.Lgs. 40/2017)

Introduce l'argomento Lupo - dirigente del *Servizio affari generali, risorse umane e bilancio* – il quale comunica che il decreto legge 104/2020, avendo individuato il Servizio civile come strumento per intervenire a favore delle comunità, ha stanziato € 20.000.000 sul Fondo nazionale per il Servizio civile e ciò ha reso necessaria una nota di variazione al DPF 2020 approvato a fine luglio. La nota di variazione è stata poi anche l'opportunità per fare alcune variazioni in termine di cassa.

Nissoli rispetto alla voce 71 *“Contributi finanziari agli enti per le seguenti misure aggiuntive previste dai progetti [...]”* rileva che viene aumentato il contingente ma non vengono proporzionalmente aumentate le risorse aggiuntive.

Di Blasio chiede conto dei risparmi che si generano per lo scarto fra i posti messi a bando e quelli effettivamente ricoperti che sono di numero assai inferiore e chiede che i risparmi – che si stima solo per il 2020 in oltre 20.000.000 di € - vengano utilizzati già a partire dal prossimo Bando.

Lupo precisa che i volontari beneficiari di misure aggiuntive sono conteggiati nella nota di variazione sebbene non riportati nella tabella *excel*; quanto ai risparmi sottolinea che è possibile avere contezza effettiva della loro entità solo dopo che questi vengono appurati a consuntivo. Postiglione, a sostegno della necessità di verifiche più puntuali, rileva che, per quanto riguarda per

esempio i progetti all'estero ci sono stati certamente dei risparmi dovuti alla interruzione degli stessi ma anche maggiori spese sostenute per i rientri dei volontari e che per questo è importante agire solo a consuntivo.

Pedron - voce 68 "*Campagne di informazione [...]*" chiede chiarimenti in merito alle tempistiche del trasferimento finanziario.

Rivolta, ancora sul tema del recupero delle risorse, chiede che sia consentito agli Enti di dichiarare subito se ci sono sedi in cui certamente non si attueranno i progetti.

Molti altri componenti della Consulta si associano a Di Blasio e ribadiscono che le risorse non utilizzate causa mancati avvii sono significative e chiedono che a gennaio 2021, considerata l'eccezionalità della situazione, si ipotizzi un Bando aggiuntivo che consenta anche di recuperare progetti valutati positivamente ma non finanziati.

La Presidente chiede al Dipartimento se può trovare modo di rispondere positivamente all'istanza da molti condivisa.

Interviene il Capo Dipartimento sottolineando che occorre prima di tutto attendere l'approvazione della Legge di bilancio per avere conferma delle risorse disponibili nel 2021 e poi tenere sempre a mente i principi della contabilità di Stato ma rassicura sul fatto che il Dipartimento valuterà la possibilità di emanare un Bando straordinario a inizio 2021.

Lupo spiega che il costo medio volontario è stimato contemplando rinunce, interruzioni etc e quindi già ora il DGSCU indica un numero di volontari da avviare sovrastimandolo rispetto alle risorse disponibili. Quanto alla Voce 68 precisa che il trasferimento delle risorse avviene a consuntivo a seguito di Relazione presentata dalla Regione.

Postiglione, rispondendo a Rivolta sul tema delle sedi chiuse, invita gli Enti che hanno questa esigenza a comunicare tempestivamente al Dipartimento il numero di tali sedi in fase di graduatorie provvisorie. Genesin chiede, al riguardo, che il Dipartimento dia avviso formale agli Enti attraverso il sito istituzionale indicando anche una data entro la quale dare la comunicazione. Postiglione esprime il proprio favorevole avviso.

La Consulta approva a maggioranza (15 favorevoli e 4 astenuti) la nota di variazione con auspicio che il Dipartimento ed il parere alla Nota tengano conto delle considerazioni fin qui condivise e si adoperi per riutilizzare il prima possibile nel 2021 le risorse disponibili prevedendo un bando straordinario nel 2021.

4. Comunicazioni della Presidente: rimodulazione "Piano dei lavori" del 6 ottobre 2020

La Presidente condivide il Piano dei lavori:

Gruppo 3: fissato prossimo incontro per il giorno 23 novembre

Gruppo 4: rimandato incontro previsto per oggi

Comunica, infine, che la data per la prossima riunione della Consulta è fissata al giorno 11 dicembre con orario 10.00 – 13.30

5. Gruppo di lavoro n. 3 “Circolare redazione e presentazione Programmi di intervento”: condivisione stato avanzamento dei lavori

Il Dipartimento ha preparato un documento per la condivisione dello stato di avanzamento dei lavori che viene rapidamente illustrato da Postiglione.

Postiglione si dice soddisfatta del lavoro che procede a 360 gradi, molte questioni sono state affrontate e chiarite, per alcuni temi non si è arrivati a sintesi; in particolare sottolinea:

– *Misura tre mesi all'estero*: per incentivare la misura il Gruppo ritiene opportuno lasciare possibilità all'Ente di proporre anche una sede non accreditata e propone di eliminare il requisito della conoscenza della lingua inglese – tale requisito ad oggi non è previsto nemmeno per i progetti all'estero.

– *Misura minori opportunità*: il Gruppo ha considerato che la previsione di consentire l'avvio del progetto solo se il 50% dei posti è occupato da ragazzi con minori opportunità risulta sfavorevole per gli Enti, si stanno studiando quindi correttivi.

Si apre un giro di tavolo, la Presidente chiede interventi puntuali.

Genesin sul tema *minori opportunità*: chiede chiarimenti sulla attribuzione dei punteggi e chiede come saranno ridistribuiti i punteggi in precedenza attribuiti per l'impiego dei ragazzi con minori opportunità.

Pedron sul tema *tre mesi all'estero*: porta a conoscenza della Consulta una buona pratica sperimentata da CSEV (Comune di Padova) che ha consentito che i volontari in servizio all'estero usufruissero di sedi di Enti già accreditati nell'albo Erasmus e auspica che se ne possa tenere conto per i tre mesi all'estero dei volontari di servizio civile universale. Questo, oltre ad offrire opportune garanzie circa la sicurezza delle sedi utilizzate, contribuirebbe a mantenere aperta una dimensione europea del servizio.

Rivolta sul tema *minori opportunità* riferisce che ANCI ha inserito nei progetti di servizio civile ragazzi con disabilità riservando loro delle posizioni nei programmi e nei progetti dando pieno significato alla universalità del servizio. Chiede, quindi, che sia valutata la possibilità di togliere il vincolo dei due posti per progetto e il vincolo che prevede una sola categoria di minori opportunità in ciascun progetto. Sottolinea, inoltre, che aprire al mondo della disabilità richiede uno sforzo ulteriore da parte degli Enti in termine di professionalità e risorse e chiede che questo sforzo sia riconosciuto.

Postiglione concludendo conferma la eliminazione della previsione che il progetto sia avviato solo con il 50% dei posti ricoperti; valuta positivamente la opportunità, rappresentata da Pedron, di avviare contatti con Enti accreditati in altri percorsi istituzionali.

6. Bando ordinario di selezione 2020”: condivisione modalità operative delle procedure selettive e del periodo di vigenza del Bando (rif. gruppo di lavoro n.2 “Bando di selezione 2020”); condivisione scheda di sintesi dei progetti

Il punto all'OdG è stato richiesto dalla Consulta per avere chiarimenti relativamente al prossimo Bando sui tre punti evidenziati. Risponde Postiglione

– Modalità di selezione: nel Bando sarà previsto che le selezioni potranno essere realizzate anche a distanza sempre nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità e che, qualora il

candidato non potesse sostenere il colloquio a distanza, sarà cura dell'Ente mettere in campo ogni azione utile a trovare soluzione adeguata al problema.

– Periodo di vigenza: la presenza di troppe incognite non consente una pianificazione con date precise. Tuttavia con i dati a disposizione si può immaginare il seguente percorso: al 25 novembre è fissato il termine per le osservazioni sulle graduatorie provvisorie, poi sarà necessario un tempo tecnico per rivedere le graduatorie alla luce di quanto emerso e per assicurarsi che siano rispettate le quote regionali, in caso contrario sarà necessario procedere a ripescaggi. Verrà data la possibilità agli Enti che avessero progetti non finanziati di aderire a Garanzia Giovani. Verosimilmente il Bando potrà quindi uscire dopo metà dicembre e rimanere aperto fino al 28 gennaio con graduatorie a metà maggio e avvii nel mese di agosto.

– Schede di sintesi progetti: le schede vanno nella direzione tenacemente tenuta dal Dipartimento di crescere in trasparenza e offrire agli aspiranti volontari strumenti chiari per una scelta consapevole dei progetti. Saranno pubblicate contemporaneamente alle graduatorie definitive.

Di Blasi chiede che sia valutata la possibilità di inserire collegamenti ipertestuali

Pedron chiede che la scheda preveda uno spazio riservato alla Formazione generale nel quale si illustrino, in maniera sintetica, i temi che essa affronta. Questo contribuisce a rendere i ragazzi più consapevoli del significato di una esperienza di Servizio civile. Mette in guardia sulle possibili conseguenze negative che l'utilizzo di troppi *link* potrebbe avere in ordine alla accessibilità e trasparenza delle informazioni, soprattutto in considerazione del fatto che, come si è detto, i giovani usano soprattutto *smartphone*. Chiede, infine, che ci sia più accurata comunicazione sull' utilizzo di SPID e sulle modalità di accesso al Servizio civile; chiede anche se è possibile creare un avatar di accesso per gli Enti che consenta loro di rispondere con cognizione alle domande dei giovani e di realizzare *tutorial*.

March condivide e rimarca la necessità di prevedere nella scheda uno spazio per la Formazione generale ma ritiene opportuno che gli strumenti pensati per l'orientamento siano unitari e non creati da ciascun Ente

Di Blasio chiede chiarimenti riguardo Garanzia Giovani (GG), in particolare chiede come possa essere finanziato con GG un Programma che prevedesse uno o più progetti da realizzarsi in una regione non rientrante fra quelle comprese nella misura GG. Chiede di sapere se sia sufficiente eliminare il progetto in questione.

Genesin suggerisce che sia il Dipartimento a implementare il box Formazione generale visto che questa è comune a tutti gli Enti.

Postiglione ricorda che la Scheda di sintesi è uno strumento che si vuole offrire ai giovani per operare una scelta consapevole ma che questa si affianca ad altri strumenti: il Bando, l'orientamento fornito dagli Enti stessi e il sito dedicato www.scelgoilserviziocivile.it, nel quale, peraltro, grande risalto è dato ai temi della Formazione generale. Ricorda che il Dipartimento ha, inoltre, già realizzato dei *tutorial* per l'uso di SPID.

Accoglie il suggerimento di prevedere un box dedicato alla Formazione generale che poi l'Ente implementerà come ritiene.

Per rispondere a Di Blasio esclude la possibilità che sia finanziato con i fondi GG un Programma con uno o più progetti in una regione non rientrante nell'ambito GG.

7. Modalità di avvio dei progetti Bando selezione 2020 al termine dello stato di emergenza

La Presidente chiede che all'interno del Bando si dica che, rispetto a quanto previsto inizialmente dai progetti approvati, una parte delle attività potrebbe essere rimodulata da remoto dove ci fosse una emergenza. Postiglione concorda e rassicura sul fatto che la flessibilità che il sistema Servizio civile ha dovuto acquisire a causa dell'emergenza continuerà a costituire un punto di forza, bisognerà solo capire con quali strumenti disciplinarla.

8. Consultazione *stakeholder* per il Piano anticorruzione: aggiornamento

Matteucci, dirigente del Dipartimento referente per la prevenzione della corruzione e la trasparenza riferisce gli esiti della consultazione degli *stakeholder* esterni al dipartimento in ordine al processo relativo alla valutazione dei programmi di intervento di servizio civile universale e al processo relativo alla gestione dell'Albo di servizio civile universale. Dai questionari emerge sostanzialmente che gli *stakeholder* interpellati ritengono che le misure adottate per garantire l'anticorruzione siano adeguate.

9. Richiesta aggiornamenti su “Relazione al Parlamento sull'organizzazione, sulla gestione e sullo svolgimento del servizio civile universale” per le annualità 2018 e 2019 (art. 23 D.Lgs. 40/2017)

Postiglione comunica che il Dipartimento, avendo concluso l'annualità 2018, sta ultimando il 2019, il documento vedrà la luce con una introduzione unitaria.

La riunione termina alle ore 14:00

LA SEGRETARIO
Laura Pochesci

LA PRESIDENTE
Feliciano Farnese



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONSULTA NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

La Consulta Nazionale per il Servizio Civile Universale nella seduta del 18 novembre 2020

VISTO il decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport in data 21 luglio 2020, con il quale è stata nominata la Consulta nazionale per il servizio civile universale, ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 e s.m.i., recante *“Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106”*;

VISTO l'articolo 4 del citato decreto legislativo n. 40/2017 il quale, ai commi 1 e 4, prevede che la programmazione del servizio civile universale è realizzata con un Piano triennale, modulato per Piani annuali, predisposti dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, sentite le amministrazioni competenti per i settori previsti dall'articolo 3 del medesimo decreto e le regioni, ed approvati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, previo parere della Consulta nazionale per il servizio civile universale;

VISTO il decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport in data 4 novembre 2019, con il quale sono stati approvati il Piano triennale 2020-2022 e il Piano annuale 2020 per la programmazione del servizio civile universale;

VISTO il Piano annuale 2021, di cui al citato articolo 4 del decreto legislativo n. 40/2017, concernente la programmazione del servizio civile universale, inserito all'ordine del giorno della seduta del 18 novembre 2020;

CONSIDERATO che, in relazione a detto documento, nel corso della riunione la Consulta ha formulato proposte emendative al fine di meglio valorizzare l'attività delle Regioni e delle Province autonome, di connettere più efficacemente i settori di cui all'articolo 3 del decreto legislativo n. 40/2017 alle missioni del PNRR, nonché di prevedere un meccanismo che consenta, in presenza di adeguate risorse finanziarie assegnate ai programmi di intervento da realizzarsi in Italia, la destinazione di una percentuale di finanziamento ai programmi all'estero anche superiore al 6%;

PRESO ATTO che il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale ha accolto le proposte formulate in sede di riunione, recependo nel testo le richieste modifiche;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Esprime parere favorevole con n. 16 voti favorevoli e n. 3 astenuti

ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 sul Piano annuale 2021 concernente la programmazione del servizio civile universale, così come modificato a seguito del recepimento delle proposte formulate, che costituisce parte integrante del presente parere.

Roma, 18 novembre 2020

La Presidente della Consulta Nazionale per il servizio civile universale

Feliciana Farnese

A handwritten signature in black ink that reads 'Feliciana Farnese'.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONSULTA NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

La Consulta Nazionale per il Servizio Civile Universale nella seduta del 18 novembre 2020

VISTO il decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport in data 21 luglio 2020 e s.m.i, con il quale è stata nominata la Consulta nazionale per il servizio civile universale, ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 e s.m.i., recante *“Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106”*;

VISTO l'articolo 24 del citato decreto legislativo n. 40/2017, concernente il Fondo nazionale per il servizio civile, il quale prevede, al comma 2, che la Consulta esprima il proprio parere sul Documento annuale di programmazione delle risorse finanziarie (DPF) del medesimo Fondo;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale n. 563 in data 25 agosto 2020, concernente *“Approvazione del Documento di programmazione finanziaria DPF 2020”*;

VISTO il decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, recante *“Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia”*, convertito nella legge 13 ottobre 2020, n. 126, che prevede l'incremento di 20 milioni di euro per l'anno 2020 a favore del Fondo nazionale per il servizio civile;

CONSIDERATO pertanto che, alla luce delle nuove risorse affluite al Fondo nazionale per il servizio civile, si è reso necessario, ai sensi dell'articolo 24, comma 2 del suddetto decreto legislativo n. 40/2017, predisporre una nota di variazione al DPF, approvato con il citato decreto n. 563/2020, che prevede la rimodulazione del contingente degli operatori volontari da avviare al servizio civile;

CONSIDERATO altresì che, all'esito della gestione corrente anche alla luce dell'emergenza sanitaria in corso legata al COVID-19, alcune voci di spesa risultano eccedenti rispetto alle reali esigenze dell'anno in corso e altre voci invece necessitano di lievi incrementi rispetto alle dotazioni iniziali;

VISTA la *“Nota di variazione alla programmazione finanziaria per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per il Servizio Civile relativo all'anno 2020”*, inserita all'ordine del giorno della seduta del 18 novembre 2020;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONSIDERATO che, nel corso della riunione, la Consulta ha chiesto chiarimenti in merito ad alcuni punti del citato documento e che il Dipartimento ha fornito precisazioni puntuali ed esaustive;

Esprime parere favorevole con n. 15 voti favorevoli e n. 4 astenuti

ai sensi dell'articolo 24, comma 2, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 sulla *“Nota di variazione alla programmazione finanziaria per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per il Servizio Civile relativo all'anno 2020”*, che costituisce parte integrante del presente parere

e formula la seguente raccomandazione:

Valorizzare le eventuali economie di spesa generate nell'anno 2020, da quantificare in merito ai residui del Bando 2019, da utilizzare nei primi mesi dell'anno 2021- secondo i medesimi criteri di cassa e sulla destinazione delle risorse disponibili definiti nel Documento di programmazione finanziaria per la gestione delle risorse del Fondo nazionale per il servizio civile, di cui alla legge 6 marzo 2001, n. 64 e al decreto legislativo decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, relativo all'anno 2020 - per il finanziamento di programmi di intervento depositati entro il 29 maggio 2020, ammessi a valutazione e in graduatoria definitiva, con punteggio immediatamente inferiore al punteggio soglia stabilito dal decreto di finanziamento di prossima pubblicazione, per emanare un Bando straordinario di selezione di un contingente di operatori volontari avviabile sulla base della somma risultante, con l'applicazione delle norme di tutela della distribuzione regionale incluse nel citato Documento di programmazione finanziaria.

Roma, 18 novembre 2020

La Presidente della Consulta Nazionale per il servizio civile universale

Feliciano Farnese



Presidenza del Consiglio dei Ministri